



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Sistema Integrato
Regionale
per il Diritto
all'Apprendimento



Istituto
degli Innocenti
Centro Regionale
di documentazione
per l'infanzia
e l'adolescenza

Gruppo di lavoro regionale « Appalti »

Propongo una breve riflessione su tre aspetti

- 1. il primo** riguarda la modalità di lavoro di questo gruppo e il suo dialogo con il Tavolo Infanzia e le parti sociali
- 2. il secondo riguarda** il merito del documento “ linee operative ” e soprattutto la parte più pedagogica di questo documento che è la declinazione e il peso ponderale degli aspetti del progetto pedagogico.
- 3. Infine il terzo aspetto** è una prima riflessione sul tema delle concessioni, sul quale continuerà lavorare il gruppo e che vedrà organizzarsi sulle ormai consolidate modalità di lavoro e di dialogo con le parti sociali e di rappresentanza.

Il gruppo di lavoro. Riflessioni « *sul metodo* »

- ➔ ➔ **la numerosa partecipazione**
la forte motivazione dei componenti
- ➔ **la paritaria competenza**
amministrativa e pedagogica.
- ➔ **La sinergia costante con Il Tavolo Infanzia**
e con le parti sociali .





Il documento finale

- Coerenza con la normativa vigente e con il nuovo codice degli appalti**
 - Definizione dell'oggetto dell'appalto**
 - La certezza della base d'asta**
 - Clausola sociale e la tutela dei lavoratori**
- La assoluta predominanza del progetto nella fase di valutazione**
- gli aspetti progettuali come qualità condivisa e Tuscany Approach**

PROGETTO PEDAGOGICO, ORGANIZZATIVO E RUOLO DEL COORDINAMENTO

Per quanto attiene l'offerta progettuale le linee operative individuano indicatori e sub indicatori che vanno a valorizzare e a categorizzare tutti gli aspetti di qualità previsti dal regolamento regionale, quali la competenza progettuale pedagogica, quella organizzativa, metodologica, la competenza legata agli aspetti di coordinamento pedagogico e delle diverse professionalità impiegate.

Le linee operative offrono anche una proposta di attribuzione di valutazione dei singoli indicatori, lasciando alle stazioni appaltanti la scelta dei punteggi legati al progetto pedagogico organizzativo.

Infine l'esperienza del personale può essere valorizzata e valutata nei casi di primo affidamento del servizio, definendo sub-criteri riferiti ad aspetti oggettivi dei curricula; diversamente, nei casi di servizi già in essere, l'esperienza del personale deve essere temperata con la clausola sociale.

PESO PONDERALE COMPLESSIVO 80/100

PROGETTO PEDAGOGICO-EDUCATIVO 40 punti/80

Proposta progettuale presentata in relazione ai bisogni di crescita dei bambini da 0 a 3 anni e coerente con la normativa regionale e con il progetto pedagogico comunale di riferimento.

Impostazione metodologica delle attività e delle routine, modalità di ambientamento e organizzazione del gruppo dei bambini.

Organizzazione degli spazi del contesto educativo; declinazione dei tempi della giornata educativa.

Progetto di sostegno alla funzione genitoriale e strategie per favorirne la partecipazione attiva, anche in relazione alla presenza di bambini di culture altre.

Azioni ed interventi finalizzati all'integrazione dei bambini con disabilità psico-fisica o in situazione di disagio e/o svantaggio.

Progetto e strategie di continuità orizzontale del servizio nel sistema locale integrato pubblico-privato dei servizi educativi, con particolare riferimento ai percorsi di continuità verticale con la scuola dell'infanzia.

La documentazione delle esperienze: modalità e strumenti.

Valutazione della qualità rispetto agli obiettivi: finalità, modelli e strumenti di monitoraggio.

PROGETTO ORGANIZZATIVO - GESTIONALE

Organizzazione del lavoro e del personale. Orari, turnazioni e compresenza declinati per sezione.

Modalità di sostituzione del personale e misure volte a garantire la massima stabilità dello stesso nell'arco della durata del contratto.

Qualità professionale del coordinatore, attestata dal curriculum, eccedente i requisiti minimi richiesti dal Regolamento Regionale in materia di servizi per la prima infanzia e dal capitolato.

Formazione documentabile prodotta direttamente o partecipata all'esterno che l'impresa ha attuato e intende attuare in corso di esecuzione del contratto in favore degli operatori addetti al servizio oggetto di appalto, con particolare riferimento alle competenze specifiche necessarie per la gestione dei servizi stessi

Qualità professionale degli educatori, attestata dai curricula

TOTALE 35 punti/80

MIGLIORIE 3 punti/80

CERTIFICAZIONI DI QUALITA' 2 punti /80

Linee operative e protocollo d'intesa regionale

Obiettivi

- ❖ indirizzo ***forte*** per le amministrazioni locali e per le stazioni appaltanti
- ❖ Valorizzazione della ***governance pubblica e*** del sistema integrato
- ❖ azioni trasparenti e di ***regolazione*** del mercato



**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA REGIONE TOSCANA, ANCI TOSCANA, CONFERENZE ZONALI PER
L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE, PARTI SOCIALI**

per la condivisione delle linee di indirizzo per l'affidamento della gestione in appalto dei servizi per la prima infanzia da utilizzarsi volontariamente da parte delle amministrazioni comunali interessate.

favorire la piena condivisione dell'integrazione tra aspetti organizzativo-gestionali e quelli psicopedagogici, il presente Protocollo intende offrire alle amministrazioni comunali interessate, l'opportunità di aderire ad un documento condiviso tra i principali soggetti coinvolti nel sistema regionale dei servizi per la prima infanzia.

La Regione Toscana e i soggetti firmatari del Protocollo intraprenderanno, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, apposite azioni informative per favorire la massima diffusione delle linee di indirizzo

Le linee di indirizzo saranno oggetto di costante monitoraggio e valutazione, anche ai fini di un eventuale adeguamento, da parte dei soggetti aderenti al presente protocollo.

I soggetti firmatari del presente protocollo assicurano la massima condivisione delle criticità che dovessero emergere in ragione dell'applicazione delle linee di indirizzo di cui all'allegato

Il presente protocollo avrà durata triennale a decorrere dall'anno educativo 2016/17, fatti salvi gli eventuali interventi di modifica che si rendessero necessari a causa di nuove disposizioni normative e/o di necessità di adeguamento riscontrate a seguito delle attività di monitoraggio, e sarà rinnovabile su espresso consenso delle parti firmatarie, previa approvazione dei rispettivi organi.

Riflessioni sul tema delle concessioni

- **La natura privatizzante delle concessioni ? La ricaduta che una concessione pubblica potrebbe comunque avere per la comunità e per il sistema integrato, per i bisogni sociali dei cittadini.**
- **L'onere sociale del pubblico ed eventuali tutele di salvaguardia ? Il tema dei costi e dei ricavi.**
- **Infine la sostenibilità e la necessaria proporzione tra le condizioni della concessione, la durata ,la valutazione economica per la concessionaria, il calcolo complessivo per l'ente pubblico, le spese sociali e della sicurezza.**

GRUPPO DI LAVORO CONCESSIONI

Patrizia Talozzi – Catia Buselli - Livornese Comune di Livorno

Sandra Menichetti - Amiata Grossetana

M.Cristina Giambagli- Valtiberina. Comune di sansepolcro

Anna Marchi- Valdarno. Comune di Montevarchi

Nicoletta Decanini – Marina Ciccone- Piana di Lucca. Comune di Lucca

Nina Nicolini- Carla D'Amico-Caterina Conti-Laura Lorenzini-Apuane

Comune di Massa –Comune di Carrara

Francesca Guastalli- Lunigiana Comune di Bagnone

Valeria Cattaneo- Val di Cornia Comune di Piombino

Silvia Anichini- Pratese. Comune di Prato

Gabriella Mazzoni- Comune di Firenze

Maristella Berti- Pisana . Comune di Pisa

Lilia Bagnoli- Valdinievole. Comune di Montecatini

Michela Biagioni- Valle del Serchio. Comune di Barga

Donatella Giovannini – Pistoiese. Comune di Pistoia

Gloria Tognetti-Barbara Pagni-Valdarno Inferiore. Comune di San Miniato

Ida Nocentini-Valdichiana Aretina Comune di Lucignano

Lucia Mazzetti- ValdiChiana Senese.Comune di Sinalunga

Roberta Baldini- Alta Valdelsa



*Ogni città che pone
al centro della
riflessione
l'infanzia, si pone
al centro della
riflessione politica
del paese.”*

Grazie dell'ascolto.

Tullia Musatti